UN PIANO PER IL LAVORO E PER L'ATTUAZIONE DELLA COSTITUZIONE!

In Italia ci sono oltre 3 milioni di disoccupati, altre 3 milioni che un lavoro lo vorrebbero ma non lo cercano perché pensano che sia impossibile trovarlo, 650 mila persone in cassa integrazione a zero ore, con una crescita della precarietà esponenziale, non solo tra i più giovani. A tutti questi, vanno aggiunti tutti coloro che lasciano il Paese per cercare lavoro all'estero.

È l'effetto delle politiche di austerità varate da tutti i governi che dagli inizi del 2000 in poi si sono susseguiti e che hanno seguito le indicazioni dell'Unione Europea. Politiche che non fanno che riproporre le scelte che hanno portato alla crisi: miliardi per la finanza e difesa dei privilegi per pochi, precarietà e taglio dei diritti per la maggioranza delle persone. È per eliminare ogni ostacolo a queste politiche che si è cercato di manomettere la Costituzione: perché i principi di uguaglianza, libertà, sovranità popolare che contiene sono incompatibili con i diktat delle lobby finanziarie. Non ci stiamo! Vogliamo difendere ed attuare la Costituzione affermando il diritto al lavoro, al welfare, alla salvaguardia della natura e ad un'esistenza libera e dignitosa Per questo, in alternativa alle politiche neoliberiste ed in attuazione dei

COStitusione principi costituzionali, **PROPONIAMO**

Lottiamo per l'uguaglianza, i diritti, la democrazia



oltre alla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario e alla cancellazione di riforme sciagurate quali Jobs Act e quella delle pensioni, un piano per il lavoro e l'economia ecologica e solidale. Un diverso intervento settore pubblico è fondamentale per creare nuovi posti di lavoro che rendano dignità a milioni di italiani: è necessario investire in politiche industriali per la riqualificazione e riconversione ecologica dell'economia, nel risparmio energetico e nelle rinnovabili, nell'agricoltura di qualità, nella messa in sicurezza dal rischio idrogeologico e sismico, nella cultura e nella manutenzione del patrimonio artistico, nel diritto alla casa, alla salute, per rilanciare scuola, università, ricerca pubblica.

Solo rimettendo il lavoro e la sua dignità al centro della politica avremo modo di debellare piaghe quali la disoccupazione giovanile (che si aggira attorno al 40%), la precarietà e l'insicurezza verso il futuro di chi, pur lavorando, non riesce ad arrivare alla fine del mese. Il lavoro merita la centralità che gli viene assegnata dalla Costituzione: vediamo di attuarla completamente.







